

Citati nuovi testi al processo di Catanzaro

Sulla resa di Giannettini testimonierà anche l'ambasciatore italiano

Che cosa avvenne quando lo spione del Sid si consegnò alle autorità a Buenos Aires? - Ieri l'imputato ha gettato la spugna: «Sto male...»

Dal nostro inviato

CATANZARO - La storia tutt'altro che limpida dei documenti inediti fatti finalmente per venire dal Sid alla Corte d'assise di Catanzaro avrà un seguito. È stata infatti ordinata la citazione come testi, dell'allora ambasciatore italiano a Buenos Aires, dell'addetto militare e di alcuni funzionari dell'ambasciata e del console con i quali Giannettini, al momento della sua spontanea costituzione, era in contatto. La Corte, inoltre, ha anche chiesto ai ministri degli Interni e della Difesa tutti i documenti, rapporti, relazioni, telegrammi, relativi alla stessa costituzione del Sid, all'abbandono del Sid, avvenuta il 1974. È stata, invece, respinta la richiesta di chiedere una ulteriore documentazione al servizio di Stato.

Roma

Continua il processo per «Ordine nuovo»

ROMA - Le indagini di Clemente Graziani, avviate dalla Spid, continuano il processo contro i 19 neofascisti di «Ordine Nuovo» e meglio per la loro difesa. Sono state procedute, sono state fatte proprie anche dai difensori degli altri imputati. Nessuna eccezione e nessuna limitazione è stata avanzata per la difesa di questi imputati. Il PM con chiaro riferimento ad accordi presi non si è mai tirato indietro. Ha detto che questi patteggiamenti si traducono in un tratto per un corretto funzionamento del sistema. Si consideri, dunque, per ora, terminato l'interrogatorio di Giannettini. Il PM non dovrà comunque rinunciare quanto a fare come un interrogatorio di un altro imputato. Ci sarà una serie di confronti privati e questi dovranno avere luogo quando la corteo di difesa non si oppone. Presenti i difensori dell'imputato.

La corteo, a questo punto, si tira indietro. Ha detto che questi patteggiamenti si traducono in un tratto per un corretto funzionamento del sistema. Si consideri, dunque, per ora, terminato l'interrogatorio di Giannettini. Il PM non dovrà comunque rinunciare quanto a fare come un interrogatorio di un altro imputato. Ci sarà una serie di confronti privati e questi dovranno avere luogo quando la corteo di difesa non si oppone. Presenti i difensori dell'imputato.

Il processo riprenderà questa mattina con l'interrogatorio di altri due imputati.

Studenti bloccano la stazione FS di Brescia

BRESCIA - Il traffico ferroviario della stazione FS di Brescia è stato interrotto per una manifestazione di circa 300 studenti dell'istituto professionale industriale «Mazzini» che avevano occupato il primo e secondo binario. Ci sono stati alcuni tafferugli tra i giovani e la polizia che presidiava la stazione. Il vicequestore Sergio Perusio, causandoci una leggera ferita. Poco prima di mezzogiorno gli studenti hanno lasciato la stazione e si sono recati nel centro della città.



Lo sgombero dei rottami sulla pista dove è avvenuta la tragedia



GENOVA

«Tanto vale abbreviare i tempi»: così ha scritto il 17enne suicida

Dalla nostra redazione

GENOVA - Emarginazione, miseria, insoddisfazione della vita e della società. È questa la filosofia del 17enne genovese che si è tolto la vita. Il ragazzo, di nome Nadia, aveva scritto una lettera di addio in cui si leggeva: «Tanto vale abbreviare i tempi».

Il ragazzo, di nome Nadia, aveva scritto una lettera di addio in cui si leggeva: «Tanto vale abbreviare i tempi». La lettera era indirizzata ai genitori e conteneva una serie di accuse e delusioni. Il ragazzo si era tolto la vita con un colpo di pistola alla tempia.

Si susseguono le versioni sulla sciagura dei due «Jumbo»

Più d'uno i tragici errori a Tenerife

Il pilota del «Boeing 747» delle linee aeree olandesi avrebbe decollato senza l'autorizzazione mentre quello del velivolo americano si sarebbe immesso per sbaglio sulla pista - Al lavoro le commissioni di inchiesta - Il racconto dei superstiti

SANTA CRUZ DI TENERIFE - Hanno levato tutta la notte per cercare di dare un nome ai maceri resti del Boeing 747 olandese che si è schiantato sulla pista di un aeroporto spagnolo. I due aerei, un Boeing 747 olandese e un bimotore americano, si erano scontrati in un'area di parcheggio. Il Boeing 747 era in fase di decollo quando il bimotore americano si è immesso sulla pista.

Il Boeing 747 era in fase di decollo quando il bimotore americano si è immesso sulla pista. Il pilota del Boeing 747 ha dichiarato che non aveva visto il bimotore. Il pilota del bimotore ha dichiarato che aveva visto il Boeing 747 e si è mosso per evitare un collisione.

Proseguono le indagini sulle ricette false

Industrie farmaceutiche dietro la truffa ai danni dell'Enpas?

Il numero dei sanitari incriminati è salito a 40 - L'Ente ha pagato negli ultimi 12 mesi 6 miliardi - Medicinali riciclati e reinseriti in commercio?

ROMA - Alcune industrie farmaceutiche sono sospettate di aver partecipato alla complessa truffa del certificato di analisi dei medicinali dell'Enpas. Il numero dei sanitari incriminati è salito a 40. L'Ente ha pagato negli ultimi 12 mesi 6 miliardi. Medicinali riciclati e reinseriti in commercio.

Due indagini aperte sui casi di meningite presso Sulmona

Un «posteggio» per bimbi poveri l'asilo-brefotrofio delle suore

Le richieste da parte della Procura e della Regione - Un nuovo, enorme complesso assistenziale è in via di costruzione, ad opera delle stesse suore

SULMONA - Non sono ancora noti, anche se risultano inviati al presidente della Giunta regionale, i risultati di una possibile indagine sulla meningite presso Sulmona. Due indagini sono state aperte sui casi di meningite presso Sulmona. Un «posteggio» per bimbi poveri l'asilo-brefotrofio delle suore.

Due arresti a Bari

Attentatori missini alla sede radicale

L'assalto era stato firmato «Unità combattente comunista» - Tre vengono ricercati

BARI - Sono stati arrestati due attentatori missini che hanno tentato di colpire la sede del gruppo radicale. L'assalto era stato firmato «Unità combattente comunista». Tre vengono ricercati.

Come teste nell'inchiesta

Procuratore convocato per le bombe di Trento

Si tratta del dott. Mario Agostini al quale gli inquirenti vogliono rivolgere alcune domande

TRENTO - È nel ruolo di testimone che il procuratore è stato convocato per le indagini sulle bombe di Trento. Si tratta del dott. Mario Agostini al quale gli inquirenti vogliono rivolgere alcune domande.

Procura generale della Corte dei conti

Per la SIAI-Marchetti citati due intendenti

Amirano e Fontana, già coinvolti nella vicenda, hanno provocato per errore i danni di guerra

Procura generale della Corte dei conti. Per la SIAI-Marchetti citati due intendenti. Amirano e Fontana, già coinvolti nella vicenda, hanno provocato per errore i danni di guerra.

Per la SIAI-Marchetti citati due intendenti

Amirano e Fontana, già coinvolti nella vicenda, hanno provocato per errore i danni di guerra

Per la SIAI-Marchetti citati due intendenti. Amirano e Fontana, già coinvolti nella vicenda, hanno provocato per errore i danni di guerra.

Saverio Paffumi